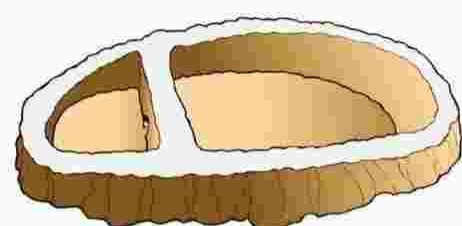


# LACOS DE CATZIGARE. I PALMENTI RUPESTRI DI ARDAULI

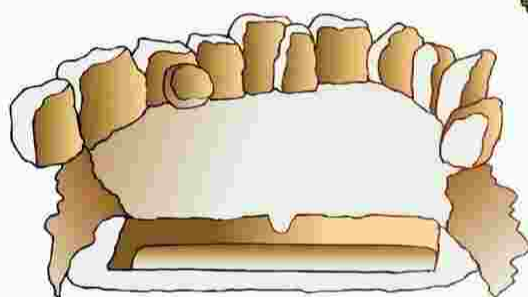
In Sardegna, all'interno del territorio di Ardauli (OR), attraverso varie campagne di indagine etnografica e di ricerca sul campo, sono stati individuati finora oltre cento palmenti, chiamati qui lacos de catzigare, alcuni dei quali utilizzati fino ad epoca recente. Il piccolo centro di Ardauli sorge su un paesaggio collinare, dove prosperano l'oliveto e il vigneto lavorati ancora con metodi tradizionali.



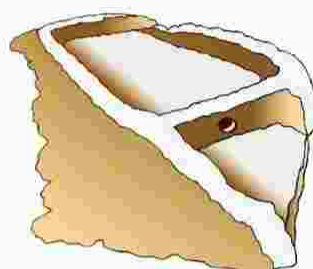
## TIPI DI IMPIANTI FISSI



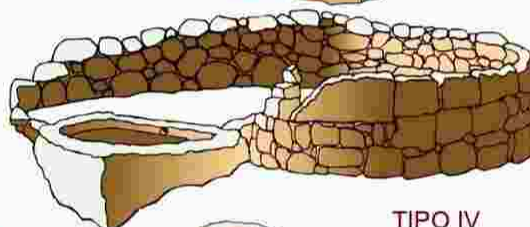
TIPO I



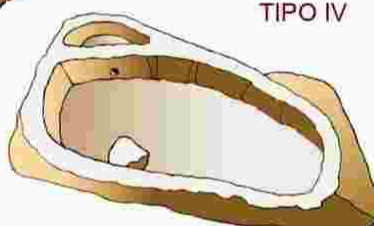
TIPO II



TIPO III



TIPO IV



TIPO V

ELABORAZIONE GRAFICA: E. MARCIANTE

I palmenti rupestri erano (e sono) impianti funzionali alla produzione del vino. La tipologia più comune, scavata nella roccia affiorante, è costituita da un sistema di due vasche - la vasca di pigiatura e la vasca di raccolta - comunicanti attraverso un foro, un'apertura a canaletta o un vero e proprio gocciolatoio di scolo.

Sul piano di pigiatura si osserva, soprattutto su quelle superfici d'uso caratterizzate da una scarsa pendenza, la presenza di canalette di scolo incise nella roccia.

La vasca di raccolta, posta sempre ad un livello inferiore, mostra varie planimetrie: quadrangolare, rettangolare ed ellittica. Sul piano pavimentale, costante è la presenza di una fossetta utile alla raccolta del liquido.



IMPIANTO MOBILE: VASCA DI PIGIATURA E VASCA DI RACCOLTA DISTINTE

La pigiatura poteva avvenire anche all'interno di vere e proprie vasche mobili realizzate in pietra: munite di un beccuccio o di un foro di scolo, esse venivano posizionate sempre ad una quota più elevata rispetto alla vasca di raccolta, così da facilitare il deflusso del liquido di spremitura.



Sulla base dei dati raccolti si è giunti a classificare 5 tipi diversi di impianti fissi:

il **Tipo I** presenta la vasca di pigiatura di forma rettangolare; la vasca di raccolta si trova sempre ad una quota più bassa e mostra generalmente forma semicircolare;

il **Tipo II** si apre su superfici rocciose piane poco rilevate rispetto al piano di campagna. La vasca di pigiatura presenta di solito forma semicircolare e scarsa profondità; in alcuni casi essa risulta delimitata da una serie di ortostati;

il **Tipo III** si caratterizza per la presenza di ambienti rettangolari scavati più o meno in profondità nella roccia;

il **Tipo IV** comprende gli impianti misti, quelli cioè in cui la vasca di pigiatura sfrutta la roccia affiorante, mentre la vasca di raccolta, mobile, risulta scavata su un masso unico;

il **Tipo V** comprende tutti quegli impianti nei quali gli elementi strutturali risultano combinati in modo non sistematico.



SCAN ME

TESTI DI CINZIA LOI  
(PALEOWORKING SARDEGNA)  
IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE  
SAN QUIRICO - ARDAULI